

ProYoungStock: un progetto per promuovere il legame naturale tra vacca e vitello

ruminantia.it/proyoungstock-un-progetto-per-promuovere-il-legame-naturale-tra-vacca-e-vitello/

Gruppo editoriale ASPA



Nel loro ambiente naturale, le vacche allattano i **vitelli** fino all'età di un anno o più. Il modo più naturale di allevare i vitelli sarebbe lasciarli a contatto con le madri fino allo svezzamento spontaneo. Nella maggior parte degli allevamenti di **bovini da latte**, i vitelli vengono precocemente allontanati dalle vacche e alimentati in modo artificiale per aumentare la quota di latte da destinare al consumo umano e monitorare meglio l'alimentazione dei vitelli. Sebbene questi sistemi siano ormai consolidati e generalmente funzionino bene, impediscono lo sviluppo del naturale **legame materno** e possono portare a risultati negativi sia sulla crescita e sul benessere dei vitelli, sia sulla produttività e sulla salute della vacca. Infatti, alcuni studi scientifici hanno dimostrato che la resa e la composizione del latte possono essere migliorati dal più frequente svuotamento della mammella, tipico di quando si allevano i vitelli con le madri. Di conseguenza, l'allattamento naturale potrebbe aumentare la longevità e la produttività della vacca da latte.

ProYoungStock, un progetto europeo finanziato dal programma CORE Organic Cofund (partner del programma Horizon 2020 ERA-Net), ha come obiettivi la raccolta di informazioni, lo sviluppo e la valutazione di strategie alimentari naturali che aumentino il benessere e la salute dei bovini da latte in diversi contesti agro-ecologici e normativi europei. Ciò verrà ottenuto migliorando l'allevamento dei vitelli prima dello svezzamento e proponendo strategie alimentari per giovenche e vacche adulte in grado di migliorare lo stato immunitario dell'animale e ridurre l'uso di antibiotici e antelmintici.

Principali attività del progetto:

- Identificazione in tutta Europa di **sistemi innovativi di allevamento dei giovani vitelli** che consentano di aumentare il contatto tra vitello e vacca.
- Valutare l'impatto di questi sistemi sul benessere e sulle performance di vacche e vitelli.
- Valutare se il contenuto di **immunoglobuline** nel colostro possa essere stimolato del contatto vacca-vitello.
- Studiare l'effetto dell'aumento della quantità di latte da somministrare ai vitelli in termini di **benessere, comportamento naturale e prestazioni**.
- Valutare gli **effetti a lungo termine** delle diverse condizioni ambientali e di alimentazione durante l'allevamento su salute, longevità e fertilità.
- Valutare gli effetti di alcuni **additivi vegetali** nei sistemi di produzione basati sul pascolo per migliorare l'efficienza dell'uso delle proteine, la salute degli animali e la qualità dei prodotti.
- Condividere i risultati del progetto con agricoltori, consulenti e altri portatori di interesse.

Benefici sociali attesi a lungo termine

Il progetto in corso colmerà alcune lacune sui sistemi naturali di allevamento dei vitelli, concentrandosi anche sulle **strategie di alimentazione**. Infatti, saranno valutate sperimentalmente diverse pratiche di allevamento, già adottate da alcuni allevatori in vari contesti Europei, e il loro effetto sulla salute e la longevità delle vacche. Inoltre, saranno testati degli additivi vegetali, contenenti composti bioattivi, con lo scopo di migliorare la salute di vacche e vitelli e la qualità del latte. I dati ottenuti da questo progetto contribuiranno anche a ridurre l'uso di antibiotici e antelmintici negli allevamenti di bovini da latte.

Il partenariato del progetto, di durata triennale, è composto da **otto diversi istituti di ricerca distribuiti in tutta Europa**. All'iniziativa, infatti, hanno preso parte: "Research Institute of Organic Agriculture" (FiBL; Svizzera), "University of Kassel" (Germania), "Institute of Genetics and Animal Breeding of the Polish Academy of Sciences" (IGHZ; Polonia), "Slovenian Holstein Association" (HF-SLO; Slovenia), "Swedish University of Agricultural Sciences" (SLU; Svezia), "University of Natural Resources and Life Sciences Vienna" (BOKU; Austria), "Institut National de la Recherche Agronomique" (INRAE; Francia) e l'Università di Catania (Italia).

Nell'ambito del progetto, **l'Università di Catania ha il compito di valutare l'utilizzo di composti bioattivi vegetali nella dieta di vacche da latte**, in sistemi di produzione basati sul pascolo, per migliorare l'efficienza dell'uso delle proteine, la salute degli animali e la qualità dei prodotti.

[Clicca qui per visitare il sito del progetto.](#)

Autori

Giuseppe Conte, Alberto Stanislao Atzori, Fabio Correddu, Antonio Gallo, Antonio Natalello, Sara Pegolo, Manuel Scerra – Gruppo Editoriale ASPA